



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **05102100000**
Denominazione: **ALCOOL ETILICO D.G. 99,9° Licenza UTF n°VR X00026X**
Nome chimico e sinonimi: **Etanolo, metilcarbinolo.**
Numero CAS: **64-17-5**
Numero INDEX: **603-002-00-5**
Numero CE: **200-578-6**
Numero Registrazione: **01-2119457610-43-XXXX**
Codici segnalati all' ISS:
- Azienda: **IT00313710238**
- Sostanza o Preparato: **05102100000**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Miscela di solventi per impieghi industriali, diluizione, sgrassaggio e preparazione di talune superfici**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Fabbricazione della sostanza	✓	-	-
Distribuzione della sostanza	✓	-	-
Uso come intermedio	✓	-	-
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	✓	-	-
Uso come combustibile - uso industriale	✓	-	-
Fluidi funzionali - uso industriale	✓	-	-
Uso nei laboratori - uso industriale	✓	-	-
Fluidi funzionali - uso professionale	-	✓	-
Uso nei laboratori - uso professionale	-	✓	-
Uso nei rivestimenti - uso al consumo	-	-	✓
Uso nei prodotti di lavaggio - uso al consumo	-	-	✓
Uso come combustibile - uso al consumo	-	-	✓
Fluidi funzionali - uso al consumo	-	-	✓
Uso in applicazioni spray - Uso professionale	-	✓	-
Uso in antigelo e scongelanti - Uso al consumo	-	-	✓
Senza applicazioni spray - Uso industriale	✓	-	-
Uso senza applicazione spray - Uso professionale	-	✓	-
Uso in cosmetici e prodotti per la cura personale - Uso al consumo	-	-	✓
Uso in prodotti contenenti piccole quantità di sostanza (<50g) - Uso al consumo	-	-	✓
Applicazioni spray - Uso industriale	✓	-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **Chimica CBR Spa**
Indirizzo: **Via A. Rizzotti, 23**
Località e Stato: **37064 Povegliano Veronese VR**
Italia
tel. **+390457970773**
fax **+390456359777**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **ufficio.tecnico@chimicacbr.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **In Italia i centri antiveneni attivi 24 h sono:**
CAVp - Osp. Ped. Bambino Gesù - Roma T 06 68593726
CAV - Ospedale Cardarelli - Napoli T 081 7472870



CAV - Policlinico Gemelli - Roma T 06 3054343
CAV - Policlinico Umberto I - Roma T 06 49978000
CAV - Ospedale Niguarda - Milano T 02 64447053
CAV - Fondaz. Maugeri - Pavia T 0382 24444
CAV - Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo T 800883300
CAV - Ospedali Riuniti - Foggia T 0881 732326
CAV - Tossic.Medica Careggi - Firenze T 055 7947819

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2

Irritazione oculare, categoria 2

H225

H319

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225

H319

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264

P280

P303+P361+P353

Lavare accuratamente le parti del corpo esposte dopo l'uso.

Indossare protezione per gli occhi e viso.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P337+P313

P370+P378

In caso di incendio: estinguere con mezzi estinguenti idonei (CO2/POLVERE)-Non usare acqua

INDEX

603-002-00-5

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Prodotti preparatori e di pulizia - Prodotti preparatori.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :

850

VOC del prodotto :

789,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

ETANOLO

CAS 64-17-5 100 % Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE 200-578-6
INDEX 603-002-00-5
Nr. Reg. 01-2119457610-43-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi).

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: nessun effetto registrato. Pelle: moderatamente irritante, provoca secchezza dell'epidermide. Inalazione: nessun effetto registrato. Ingestione: se ingerito non provocare il vomito. Anche piccole quantità nel le vie respiratorio potrebbero causare edema polmonare o broncopolmonite.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.



SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento al capitolo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi registra ti ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Valori limite d'esposizione: TLV/TWA: 1000 ppm, 1880 mg/m³ Inalazione DNEL (short term, local): 1900mg/m³ (1000ppm) Inalazione DNEL (long term, systemic): 950mg/m³ (500ppm) Contatto DNEL (Long term, Systemic): 343 mg/kgbw/giorno PNEC acqua(acqua fesa): 0.96 mg/l PNEC acqua (acqua di mare): 0.79 mg/l PNEC acqua(Intermittent release): 2.75 mg/l PNEC STP:580 mg/l PNEC sediment (acqua fresca) 3.6 mg/kgdw PNEC sediment (acqua di mare) 2.9 mg/kgdw PNEC soil: 0.63 mg/kgdw PNEC oral: 0.72 mg/kg cibo.

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR		
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>****ETANOLO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH				1.884	1.000
AGW	DEU	960	500	1.920	1.000
MAK	DEU	960	500	1.920	1.000
VLA	ESP			1.910	1.000
VLEP	FRA	1.900	1.000	9.500	5.000
WEL	GBR	1.920	1.000		
TLV	GRC	1.900	1.000		
GVI	HRV	1.900	1.000		
NDS	POL	1.900			
NPHV	SVK	960	500	1.920	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido	
Colore	Limpido, rosato	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	18,8 mg/m3	
pH	N.A. (non applicabile)	
Punto di fusione o di congelamento	-114 °C	
Punto di ebollizione iniziale	78 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	13 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	N.A. (non applicabile)	ITC05N.A. (non applicabile)
Limite inferiore infiammabilità	2,5 % (V/V) °C	



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Limite superiore infiammabilità	13,5 % (V/V) °C
Limite inferiore esplosività	2,5 % (V/V) °C
Limite superiore esplosività	13,5 % (V/V) °C
Tensione di vapore	44 mm Hg a 20°C
Densità di vapore	1,6
Densità relativa	0,789 kg/l 25°C +/- 0,005
Solubilità	Solubile nei principali solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,35 a 20°C
Temperatura di autoaccensione	> 363 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	1,2 mPa*s a 20°C
Proprietà esplosive	N.A. (non applicabile)
Proprietà ossidanti	N.A. (non applicabile)

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	100,00% - 789,00	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	52,09% - 410,99	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV).
Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

ETANOLO	
LD50 (Orale)	>5.000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	120 mg/l/4h Pimephales promelas

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

L'etanolo è prontamente biodegradabile (BOD20 = 84%).



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ETANOLO
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non ci si attende bioconcentrazione (log del coeff. di ripartizione ottanol o/acqua ≤ 4).

ETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,350000-

12.4. Mobilità nel suolo

In aria o acqua: l'etanolo è volatile e solubile in acqua e si disperde rapidamente. Nel suolo e nei sedimenti: l'etanolo è scarsamente assorbito ed evapora rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non risponde ai criteri PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non noti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: Etanolo (alcol etilico) o etanolo in soluzione (alcol etilico in soluzione)

IMDG: Ethanol (ethyl alcohol) or ethanol solution (ethyl alcohol solution)

IATA: Ethanol (ethyl alcohol) or ethanol solution (ethyl alcohol solution)



SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A58, A180	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
P5cRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
<u>Punto</u>	3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
NessunaSostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
NessunaSostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
NessunaSostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
NessunaControlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB.D Classe V 100%

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Prodotti preparatori e di pulizia - Prodotti preparatori.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/08/09/11/15